

Medici chiedono proroga su nuove regole per spese sanitarie

Impossibile trasmettere fatture prestazioni entro 31 gennaio

13 gennaio, 14:26

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - Scade il 31 gennaio il termine entro cui medici e dentisti dovranno inviare fatture per via telematica relative a spese sanitarie da inserire nel 730 precompilato. Ma "ci sono oggettive difficoltà temporali" e "rispettare i termini è impossibile", denuncia la Federazione Nazionale degli Ordini Fnomceo, che, attraverso la presidente Roberta Chersevani chiede una "ragionevole proroga con cui si eviterebbero incertezze procedurali che vanno solo a discapito della fluidità e dell'efficacia del percorso".

Il problema riguarda almeno 200.000 professionisti con partita iva: pediatri e medici di famiglia, odontoiatri e tutti i liberi professionisti o gli ospedalieri che svolgono attività in privato non intramoenia. Tutti dovranno accreditarsi al sistema Tessera Sanitaria (Ts) per inserire i dati delle fatture o delegare il commercialista che dovrà procedere a farlo.

Tuttavia, "a causa dei grandi numeri di cui parliamo", spiega Guido Marinoni, componente del Comitato Centrale Fnomceo, "l'accreditamento procede a rilento. Gli ordini stanno assegnando in queste settimane le credenziali per registrarsi al sistema Ts, che vanno ritirate dal diretto interessato o da un delegato o, per chi ne ha i requisiti, ricevute tramite posta elettronica certificata". Obiettivo è facilitare i controlli e favorire il cittadino nel presentare la dichiarazione dei redditi. Le sanzioni sono però pesantissime, pari a 100 euro per ogni fattura non trasmessa. Ma anche da questo punto di vista regna incertezza. "In base alla Legge di stabilità 2015 non vi sarà sanzione in caso di lieve ritardo - conclude Marinoni - ma non è chiaro quale sia il 'lieve ritardo'". (ANSA).

AKS0058 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': 730 PRECOMPILATO, ORDINI MEDICI CHIEDE PROROGA INVIO DATI A PADOAN =

Roma, 14 gen. (AdnKronos Salute) - La Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) ha chiesto l'intervento del ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, "affinché il Governo valuti l'opportunità di concedere una proroga per permettere a tutti i medici e gli odontoiatri l'invio dei dati", come previsto dal decreto sulla "Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata" (D.Lgs. 175/14) che prevede la trasmissione dei dati relativi alle prestazioni erogate nel 2015

"Tutto questo - spiega una nota della Federazione - con l'obiettivo di procedere alla risoluzione di evidenti criticità tecniche che i medici e gli odontoiatri e gli eventuali consulenti delegati stanno incontrando nell'invio dei dati. Appare quindi necessario che l'applicazione di tali disposizioni venga posticipata nell'attesa della risoluzione di tali criticità e dell'emanazione di una circolare interpretativa da parte dell'Agenzia dell'Entrate per chiarire l'ambito di applicazione della normativa con particolare riferimento alle Società e al quadro sanzionatorio. Devono essere stabiliti, infatti, i casi in cui le sanzioni trovino applicazione e le relative modalità e deve essere chiarito cosa si intenda per mancata applicazione delle sanzioni in caso di 'lieve tardività' nella trasmissione dei dati".

(Ram/AdnKronos Salute)

14-GEN-16 16:45

Redazione DottNet
ieri, 14:38

Impossibile trasmettere le fatture delle prestazioni entro il 31 gennaio

Scade il 31 gennaio il termine entro cui medici e dentisti dovranno inviare fatture per via telematica relative a spese sanitarie da inserire nel 730 precompilato. Ma "ci sono oggettive difficoltà temporali" e "rispettare i termini è impossibile", **denuncia la Federazione Nazionale degli Ordini Fnomceo, che, attraverso la presidente Roberta Chersevani chiede una "ragionevole proroga con cui si eviterebbero incertezze procedurali che vanno solo a discapito della fluidità e dell'efficacia del percorso".**

Il problema riguarda almeno 200.000 professionisti con partita iva: pediatri e medici di famiglia, odontoiatri e tutti i liberi professionisti o gli ospedalieri che svolgono attività in privato non intramoenia. Tutti dovranno accreditarsi al sistema Tessera Sanitaria (Ts) **per inserire i dati delle fatture o delegare il commercialista che dovrà procedere a farlo.**

Tuttavia, "a causa dei grandi numeri di cui parliamo", spiega Guido Marinoni, componente del Comitato Centrale Fnomceo, **"l'accreditamento procede a rilento. Gli ordini stanno assegnando in queste settimane le credenziali per registrarsi al sistema Ts**, che vanno ritirate dal diretto interessato o da un delegato o, per chi ne ha i requisiti, ricevute tramite posta elettronica certificata". **Obiettivo è facilitare i controlli e favorire il cittadino nel presentare la dichiarazione dei redditi.** Le sanzioni sono però pesantissime, pari a 100 euro per ogni fattura non trasmessa. Ma anche da questo punto di vista regna incertezza. "In base alla Legge di stabilità 2015 non vi sarà sanzione in caso di lieve ritardo - conclude Marinoni - ma non è chiaro quale sia il 'lieve ritardo'".

Intanto i commercialisti segnalano una "Grave anomalia" nella trasmissione dei dati riguardanti le spese sanitarie, all'interno del modello 730 precompilato come evidenzia l'Associazione nazionale dei Commercialisti (Anc), in una lettera inviata al **direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi**: agli intermediari regolarmente abilitati all'attività di trasmissione Entratel (come gli studi professionali), il sistema Tessera Sanitaria "segnala l'errore, e non consente di completare la procedura di **acquisizione della delega (ottenuta dal medico, ndr)** poiché non trova corrispondenza tra il codice fiscale e l'indirizzo Pec (Posta elettronica certificata) dell'intermediario" stesso. Ciò accade, fa sapere il sindacato, perché dal "portale Ini-Pec, l'Indice nazionale **degli indirizzi di Posta elettronica di professionisti ed imprese**, sono esclusi gli indirizzi Pec degli studi professionali associati, la cui gestione non è attualmente contemplata". Si **tratta, osserva l'Anc, di "un'evidente anomalia operativa, che necessita di essere risolta"**, visto che "a tutti quegli studi professionali associati, regolarmente abilitati all'attività di trasmissione fiscale, viene preclusa la possibilità di essere delegati all'invio dei dati di spesa sanitaria ai fini del 730 precompilato".

quotidianosanità.it

Mercoledì 13 GENNAIO 2016

Medici e 730 precompilato. Dalla Fnomceo tutte le istruzioni per orientarsi nel nuovo sistema

Come fare per trasmettere i dati, indicazioni su Pec, Partite Iva, deleghe, consulenti. Misure specifiche anche per gli studi associati e su come usare il sistema Tessera Sanitaria. La Federazione (che chiede comunque la proroga della scadenza del 31 gennaio) pubblica tutte le risposte alle domande più frequenti in merito all'avvio della trasmissione delle spese sanitarie per dichiarazione dei redditi precompilata.

Dal cosa fare per trasmettere i dati, a quali credenziali sono necessarie. Ma non solo, anche le risposte anche su come inviare i dati del 730, sulle deleghe e i sui consulenti, Pec, Partite Iva. Previste inoltre le faq per gli studi associati e un documento con le indicazioni operative per l'utilizzo del sistema Tessera sanitaria. Queste e non solo alcune delle FAQ redatte dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici che ha formulato i documenti con tutte le istruzioni operative per i camici bianchi e per gli studi associati (a seguito di colloqui informali intercorsi con la SOGEI). La Federazione che aveva [già annunciato](#) che sarebbe stato difficile rispettare le scadenze ed è tornata anche oggi in un'intervista all'*Ansa* a chiedere una proroga per la scadenza del 31 gennaio ha in ogni caso deciso di fornire tutte le indicazioni ai propri iscritti. Ma vediamo qui di seguito cosa prevedono le Faq.

Ecco le FAQ FNOMCEO sul 730 compilato per i medici:

Cosa devo fare per trasmettere i dati per il 730 precompilato?

Se non lo hai già fatto, devi

a) accreditarti per ottenere nome utente e password per il Sistema Tessera Sanitaria;

b) decidere se vuoi fare da solo oppure se vuoi delegare il tuo consulente in modo che faccia lui per tuo conto.

Ho già le credenziali per i certificati di malattia. Devo accreditarmi di nuovo?

Tranne in Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia, che hanno una procedura leggermente diversa, in tutti gli altri casi non devi fare niente, perché le credenziali per il 730 precompilato sono le stesse che già usi per i certificati medici.

Io faccio solo Intramoenia. Cosa devo fare?

Assolutamente niente. Fanno tutto la tua azienda ospedaliera o la tua ASL.

Io non ho la partita IVA perché ho solo un rapporto di lavoro con la mia struttura accreditata. Cosa devo fare?

Assolutamente niente. Farà tutto la tua struttura.

Ho la partita IVA, ma non mi sono mai accreditato al Sistema Tessera Sanitaria. Come faccio?

Puoi usare due sistemi:

a) vai alla sede dell'Ordine Provinciale e chiedi di essere accreditato. La procedura è veloce. Ricordati di portare con te la tessera sanitaria.

b) se hai la PEC e la hai comunicata al tuo Ordine, puoi andare

all'indirizzo <https://sistemats4.sanita.finanze.it/simossAccreditamento/> Dovrai inserire la tua PEC, il tuo codice fiscale, il numero di iscrizione all'ordine e il numero della tessera sanitaria. Tienili a portata di mano prima di iniziare!

Ricorda che il numero di iscrizione all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri deve essere di 10 caratteri. Se il tuo numero di iscrizione all'ordine è 1234, devi aggiungere 6 zeri davanti alle cifre: 000001234. Se sei in Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia, chiama il tuo ordine provinciale, perché riceverai istruzioni specifiche.

Non mi ricordo se ho mandato la PEC all'Ordine provinciale. Come faccio a controllare?

Vai sul sito www.inippec.gov.it e metti il tuo codice fiscale (gli altri dati non servono). Se la tua PEC è stata comunicata regolarmente, risulta dal sito. Se non la trovi su questo sito, vai all'ordine e ti fai accreditare dalla segreteria.

Posso mandare i dati del 730 da solo? È difficile?

Per mandare da solo i dati per il 730 precompilato devi accedere ai servizi del sito www.sistemats.it dove troverai la voce di menu "Gestione dati spesa 730" che apre la sezione "730 precompilato - Spese sanitarie".

Devi inserire i dati di una fattura, quindi codice fiscale del paziente, partita IVA tua, data di incasso e pochi altri dati. Non è difficile, ma in questo caso occorre inserire una fattura alla volta. Se hai emesso tante fatture, è più predisporre un file di fatture (dal programma di contabilità) ed inviarle al Sistema TS. Questa operazione può essere anche delegata ad un consulente.

Devo mandare i dati di tutte le fatture?

L'obbligo riguarda i dati delle fatture rilevanti per la detrazione delle spese mediche del paziente. Se hai emesso una fattura per addebitare parte delle spese dello studio a un collega che lavora con te, questa fattura può essere omessa. In generale le fatture con IVA non vanno mandate perché, se hanno l'IVA, vuole

dire che non sono prestazioni sanitarie in senso stretto. Se hai un dubbio, chiedi al tuo consulente.

Se mando una fattura in più, cioè una fattura che non avrei dovuto mandare, ricevo una sanzione?

No. Quindi, nel dubbio, è meglio mandare una fattura in più che saltarne una che invece avrebbe dovuto essere trasmessa.

Chi posso delegare?

Puoi delegare una vasta platea di consulenti: commercialisti, consulenti del lavoro, CAF, tributaristi.

L'importante è che abbia le credenziali Entratel. Come fai a sapere se le ha? Se è un commercialista o un consulente del lavoro, le ha sicuramente, perché sono le password che usa per trasmettere le dichiarazioni dei redditi.

Come faccio a delegare qualcuno? Devo dagli le credenziali del Sistema Tessera Sanitaria?

Le credenziali sono private e riservate e non le devi dare a nessuno. E' vietato divulgarle. Per delegare il tuo consulente devi farti dare i dati che trovi nella scheda allegata, poi devi entrare nella sezione "730 precompilato" del portale www.sistemats.it e inserirli nella scheda di gestione delle deleghe.

Posso revocare la delega oppure cambiare il delegato?

Assolutamente sì. Come sempre devi entrare nel portale www.sistemats.it seguire le istruzioni.

L'operazione richiede un minimo di tempo e di pazienza. Meglio non andare per tentativi. Quando inserisci la delega, cerca di non fare errori.

Posso mandare io una parte dei dati e una parte farla mandare dal consulente?

No. O li mandi tutti tu, oppure li fai mandare tutti dal consulente.

Il consulente mi farà pagare di più per questo servizio?

Il rapporto tra cliente e consulente è regolato dall'accordo tra le parti, quindi il prezzo è libero. Però devi tenere presente che se il consulente manda i dati per il 730 precompilato, non deve più trasmettere lo spesometro, quindi aggiunge una cosa, ma ne toglie un'altra. Quando discuti il prezzo, ricorda questa circostanza.

Il mio consulente mi ha spiegato che deve controllare uno ad uno i codici fiscali e che quindi per il suo studio il lavoro è lunghissimo. E' vero?No. Il consulente deve semplicemente copiarli senza errori dalla fattura che gli hai dato da contabilizzare. Quindi sei tu che devi stare attento a scrivere bene i codici fiscali, copiandoli dalla tessera sanitaria. Mi raccomando: niente invenzioni.

Il sistema funziona al contrario rispetto allo spesometro. Al momento della trasmissione, l'unico controllo è il numero di caratteri del codice fiscale, quindi la trasmissione del file non viene mai bloccata dal sistema.

Se ci sono errori, il Consulente riceve un avviso con la richiesta di controllare i codici fiscali errati e questo compito è tuo. Se sei tu ad aver dato i codici fiscali sbagliati, il tuo consulente probabilmente ti farà pagare per il lavoro supplementare.

Se il mio consulente sbaglia, chi paga?

Prima di tutto, se c'è un errore e questo viene corretto entro 5 giorni dalla richiesta dell'Agenzia delle Entrate, non c'è nessuna sanzione, quindi il problema non si pone. Se l'errore non viene corretto, valgono le regole normali: la sanzione è in ogni caso notificata al medico, ma il consulente, se ha sbagliato, deve risarcire il cliente. Esattamente come succede per le imposte sui redditi.

FAQ - studi associati

Condivido lo studio con un collega. Il mio è uno studio associato?

Hai uno studio associato solo se hai costituito un'associazione professionale e hai chiesto un codice fiscale e una partita IVA specifici per l'associazione. Se stai semplicemente dividendo le spese con un collega, non hai uno studio associato e le due posizioni singole restano separate. Ognuno trasmetterà i propri dati.

Ho uno studio con altri colleghi formato come SRL. Anche il nostro è uno studio associato?

No, lo studio associato è una associazione professionale che è una cosa diversa da una società. Se il tuo studio è una società, l'obbligo scatterà dal prossimo anno.

Io ho uno studio associato e non riesco ad accreditare lo studio al sistema TS. Come devo comportarmi?

L'associazione professionale non può essere accreditata al sistema TS, quindi l'obbligo di trasmissione è in capo al medico che è stato indicato quale "rappresentante" dell'associazione nella comunicazione mandata dal consulente all'Agenzia delle Entrate. Se hai un dubbio, puoi verificare chi è il rappresentante chiedendo al consulente chi è stato indicato nel modello AA7/10 oppure puoi controllare con il Cassetto Fiscale.

Sono medico e sono accreditato al Sistema TS. Come faccio a trasmettere i dati dello studio associato?

Il sistema è esattamente lo stesso che usi per i tuoi dati personali, semplicemente devi indicare la partita IVA dello studio associato invece della tua. Puoi fare tutto da solo, oppure puoi delegare un consulente.

Anche le associazioni possono delegare un consulente?

Sì, ma la procedura è unica per l'associazione e per il suo rappresentante, quindi la delega vale per entrambi. Non è possibile fare da soli per una posizione e delegare per l'altra. O deleghi tutto o fai tutto da solo.

Sono il rappresentante di uno studio associato, ma ho anche una partita IVA e faccio qualche fattura personalmente. Cosa devo fare?

Devi mandare due file: uno con i dati delle tue fatture e uno con i dati dell'associazione. Sistema TS distinguerà i due file senza problemi, perché in uno c'è la tua partita IVA personale, nell'altro c'è la partita IVA dello studio associato.

Ho cambiato il rappresentante dell'Associazione professionale. Cosa devo fare?

Avvisa il tuo consulente e fagli trasmettere la variazione dei dati con il modello AA7/10 indicando il nuovo rappresentante (che deve essere iscritto all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri)

Se il rappresentante ha un consulente, mentre lo studio associato ne ha un altro come si fa a mandare i file?

La delega è unica, quindi può essere delegato solo un consulente. La cosa è meno problematica di quanto sembri. Uno dei due consulenti genera il file e lo manda all'altro, cioè a quello delegato, che fa la trasmissione per entrambi. Per i consulenti è una cosa normale, perché sono abituati a scambiarsi i file delle dichiarazioni 770.

FAQ - Sistema Tessera sanitaria

La Fnomceo ha inoltre presentato un altro documento con tutte le indicazioni operative per l'uso del Sistema Tessera sanitaria ([scarica il documento](#)).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì, 14 Gennaio 2016, 8:48

Odontoiatria33

by edra

> 730 precompilato, queste le cose da sapere

730 precompilato, queste le cose da sapere. Sul fronte sindacale continuano le pressioni per fare posticipare la scadenza

| 12 Gennaio 2016 |

730 precompilato, queste le cose da sapere. Sul fronte sindacale continuano le pressioni per fare posticipare la scadenza



Con la circolare di venerdì 8 gennaio, inviata dalla FNOMCeO ai presidenti provinciali di Ordine e CAO in merito ai chiarimenti sugli obblighi da parte della società di capitale e studi associati, si sono chiariti gli ultimi dubbi in tema di modalità operative per l'invio dei dati attraverso il Sistema Tessera Sanitaria.

Vediamo di riassumere gli obblighi attraverso quanto pubblicato da Odontoiatria33

Quale obbligo

L'obbligo nasce dalla dal Decreto semplificazioni (D. Lgs. 175/2014), ed in particolare dall'articolo 3 comma 3 in merito all'invio del 730 precompilato.

La norma impone agli iscritti all'Albo dei medici ed odontoiatri, oltre che alle Asl, aziende ospedaliere, istituti di ricovero, policlinici universitari, farmacie, presidi di specialistica ambulatoriale, strutture per l'erogazione delle prestazioni di assistenza protesica e di assistenza integrativa etc, di inviare le spese sanitarie sostenute (o rimborsate) dal singolo paziente al Sistema Tessera Sanitaria.

Sono esclusi dall'invio dei dati 2015 le società di capitale non convenzionate con il SSN.

[Approfondisci a questo link](#)

Come iscriversi

Primo passaggio iscriversi al Sistema Tessera Sanitaria. Possono registrarsi i solo iscritti all'Albo.

Devono registrarsi tutti gli iscritti all'Albo degli odontoiatri che hanno una partita iva ed hanno emesso o incassato nel 2015 almeno una fattura direttamente ad un paziente.

Per le società dovranno iscriversi ed inviare i dati l'Amministratore delegato (se iscritto all'Albo) oppure il direttore sanitario. Due le possibilità per registrarsi sul sito STS: utilizzando la Pec oppure rivolgendosi al proprio Ordine provinciale.

[Approfondisci a questo link](#)

Come inviare i dati

Una volta registrati bisogna accedere alla propria area riservata sul sito del Sistema Tessera Sanitaria. Sarà possibile accedere ad una sezione dedicata dove inserire (una per volta) i dati richiesti per ogni fattura o nota di accredito incassata nel 2015.

E' possibile delegare il proprio consulente fiscale o rivolgersi ad un Caf.

Se si dispone di un programma gestionale, i produttori di molti di quelli dedicati al settore odontoiatrico hanno attivato soluzioni che permettono l'invio automatico (o quasi) delle fatture già emesse.

ANDI ha attivato per i propri soci un servizio di invio semplificato rispetto a quello messo a disposizione dal STS.

Approfondimenti [a questo link](#). A questo i [consigli della FNOMCeO](#).

Quando inviare i dati

L'Agenzia delle Entrate ha confermato nel 31 gennaio 2016 la scadenza per l'invio dei dati delle fatture incassate o stornate nel 2015.

[Approfondimenti a questo link](#).

Sanzioni

100 euro per ogni invio mancato o errato fino ad un massimo di 50 mila euro. E' questa la sanzione prevista per chi non adempierà all'invio dei dati attraverso il STS. Nella legge di Stabilità è stato introdotto un emendamento che annulla le sanzioni per errori formali a patto che queste non comportino maggiori detrazioni per il contribuente.

[Approfondimenti a questo link](#)

Vantaggi

Pochi. Chi invia i dati delle spese sanitarie sostenute dai propri pazienti per il 730 precompilato attraverso il STS è esentato dall'invio dei dati 2015 attraverso lo spesometro.

Azioni sindacali

Il TAR Lazio deve ancora decidere in merito all'azione intrapresa da ANDI che punta a rendere illegittimo l'obbligo per i liberi professionisti. La decisione del tribunale amministrativo arriverà, però, ben dopo la data entro il quale i dentisti dovranno inviare i dati (31 gennaio 2016). Se il Tar darà ragione ad ANDI non si dovrà più inviare i dati per le fatture emesse nel 2016.

Intanto sia la CAO Nazionale che ANDI stanno pressando la politica per ottenere una proroga del termine per l'inserimento dei dati del 2015.



[condividi](#)

[2](#)



Persone e Professioni

Spese sanitarie: i medici chiedono proroga per l'invio telematico delle fatture

Scade il 31 gennaio il termine entro cui camici bianchi e dentisti devono trasmettere i documenti di pagamento relativi a spese da inserire nel 730 precompilato. La Fnomceo: "Difficoltà oggettive, rispettare i termini è impossibile"

di [Redazione Aboutpharma Online](#) 13 gennaio 2016 |  |

Far slittare la scadenza del 31 gennaio per l'invio delle fatture telematiche relative a spese sanitarie da inserire nel 730 precompilato. È quanto chiedono medici e dentisti segnalando "oggettive difficoltà temporali" che rendono impossibile "rispettare i termini". La Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), attraverso la presidente Roberta Chersevani, chiede infatti "una ragionevole proroga con cui si eviterebbero incertezze procedurali che vanno solo a discapito della fluidità e dell'efficacia del percorso".

Il problema riguarda almeno 200 mila con partita iva: pediatri e medici di famiglia, odontoiatri e tutti i liberi professionisti o gli ospedalieri che svolgono attività in privato non intramoenia. Tutti dovranno accreditarsi al sistema Tessera Sanitaria (Ts) per inserire i dati delle fatture o delegare il commercialista che dovrà procedere a farlo.

Tuttavia, “a causa dei grandi numeri di cui parliamo”, spiega Guido Marinoni, componente del Comitato Centrale Fnomceo, “l’accreditamento procede a rilento. Gli ordini stanno assegnando in queste settimane le credenziali per registrarsi al sistema Ts, che vanno ritirate dal diretto interessato o da un delegato o, per chi ne ha i requisiti, ricevute tramite posta elettronica certificata”. Obiettivo è facilitare i controlli e favorire il cittadino nel presentare la dichiarazione dei redditi. Le sanzioni sono però pesantissime, pari a 100 euro per ogni fattura non trasmessa. Ma anche da questo punto di vista regna incertezza. “In base alla Legge di stabilità 2015 non vi sarà sanzione in caso di lieve ritardo – conclude Marinoni – ma non è chiaro quale sia il ‘lieve ritardo’”.

Online News

l'informazione a domicilio

Quotidiano indipendente direttore **Giovanni Tagliapietra**

Search in s

mercoledì, gennaio 13th, 2016 | categoria: [sanità](#)

Spese sanitarie, caos per 200mila medici a partita iva

[Tweet](#)



Scade il 31 gennaio il termine entro cui medici e dentisti dovranno inviare fatture per via telematica relative a spese sanitarie da inserire nel 730 precompilato. Ma «ci sono oggettive difficoltà temporali» e «rispettare i termini è impossibile», denuncia la Federazione Nazionale degli Ordini Fnomceo, che, attraverso la presidente Roberta Chersevani chiede una «ragionevole proroga con cui si eviterebbero incertezze procedurali che vanno solo a discapito della fluidità e dell’efficacia del percorso». Il problema riguarda almeno 200.000 professionisti con partita iva: pediatri e medici di famiglia, odontoiatri e tutti i liberi professionisti o gli ospedalieri che svolgono attività in privato non intramoenia. Tutti dovranno accreditarsi al sistema Tessera Sanitaria (Ts) per inserire i dati delle fatture o delegare il commercialista che dovrà procedere a farlo. Tuttavia, «a causa dei grandi numeri di cui parliamo», spiega Guido Marinoni, componente del Comitato Centrale Fnomceo, «l’accreditamento procede a rilento. Gli ordini stanno assegnando in queste settimane le credenziali per registrarsi al sistema Ts, che vanno ritirate dal diretto interessato o da un delegato o, per chi ne ha i requisiti, ricevute tramite posta elettronica certificata». Obiettivo è facilitare i controlli e favorire il cittadino nel presentare la dichiarazione dei redditi. Le sanzioni sono però pesantissime, pari a 100 euro per ogni fattura non

trasmessa. Ma anche da questo punto di vista regna incertezza. «In base alla Legge di stabilità 2015 non vi sarà sanzione in caso di lieve ritardo – conclude Marinoni – ma non è chiaro quale sia il ‘lieve ritardo».

quotidianosanità.it

[stampa](#) | [chiudi](#)

Giovedì 14 GENNAIO 2016

Spese mediche e 730 precompilato. Fnomceo scrive a Padoan: “Evidenti criticità. Serve proroga”

Il presidente dell'Ordine dei medici Roberta Chersevani in una lettera al Ministro dell'Economia spiega che ci sono “evidenti criticità tecniche” e per questa ragione Appare quindi necessario che “l'applicazione di tali disposizioni venga posticipata”. [LA LETTERA](#)

Una proroga per l'applicazione del sistema che consentirà di avere le spese mediche direttamente nel modello 730 precompilato per la dichiarazione dei redditi. È quanto chiede ufficialmente la Fnomceo in una lettera del presidente **Roberta Chersevani** al Ministro dell'Economia **Pier Carlo Padoan**.

“La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri – si legge - ha chiesto l'intervento del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Prof. Pier Carlo Padoan, affinché il Governo valuti l'opportunità di concedere una proroga al fine di permettere a tutti i medici e gli odontoiatri l'invio dei dati di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 175/14 e s.m.i.

“Tutto questo con l'obiettivo di procedere alla risoluzione di evidenti criticità tecniche che i medici e gli odontoiatri e gli eventuali consulenti delegati stanno incontrando nell'invio dei dati. Appare quindi necessario che l'applicazione di tali disposizioni venga posticipata nella attesa della risoluzione di tali criticità e dell'emanazione di una circolare interpretativa da parte dell'Agenzia dell'Entrate per chiarire l'ambito di applicazione della normativa con particolare riferimento alle Società e al quadro sanzionatorio. Devono essere stabiliti, infatti, i casi in cui le sanzioni trovino applicazione e le relative modalità e deve essere chiarito cosa si intenda per mancata applicazione delle sanzioni in caso di “lieve tardività” nella trasmissione dei dati”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edotto.com

15 gennaio 2016

730 precompilato con invio dati sanitari anche con Pec fuori da INIPEC



La risposta delle Entrate all'anomalia rilevata dall'ANC, Associazione Nazionale Commercialisti, sull'impossibilità per gli **studi professionali associati** di essere delegati all'**invio dei dati sanitari ai fini del 730 precompilato**, non si è fatta attendere.

Al fine di dare immediata soluzione all'esigenza da più parti segnalata di poter delegare alla trasmissione dei dati sanitari per il 730 precompilato anche soggetti abilitati al sistema Entratel dell'Agenzia delle entrate che dispongono di una **Pec non contenuta nell'archivio INIPEC**, è stata apportata una specifica funzionalità al **Sistema TS – Sistema Tessera Sanitaria** - che consente tale possibilità ai fini dell'invio dei dati relativi all'anno 2015. Tale funzionalità sarà **operativa a partire dal 16 gennaio 2016**.

Lo comunica l'Agenzia delle Entrate con una news del **14 gennaio 2016**.

La Federazione degli Ordini dei medici chiede la proroga

Ma non è solo quello il punto critico dell'operazione.

La Federazione degli Ordini dei medici (**Fnomceo**), con una missiva ai ministri dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e della Salute, Beatrice Lorenzin, chiede la **proroga della scadenza del 31 gennaio/1° febbraio 2016** per l'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria.

Questo perché evidenti criticità tecniche sono state riscontrate da medici, odontoiatri e consulenti delegati nella trasmissione dei dati.

La Federazione non chiede solo tempo ma anche una circolare interpretativa delle Entrate *“per chiarire l'ambito di applicazione della normativa con particolare riferimento alle società e al quadro sanzionatorio”*.

Non è chiaro quando entrano in gioco le penalità

Ad esempio è generica la frase *“non si fa luogo all'applicazione delle sanzioninei casi di lieve tardività nella trasmissione dei dati”*.

Le chance di una proroga sono poche. Il Mef fa sapere che slittare il termine produrrebbe un effetto domino sulle successive scadenze e porterebbe a ritardi su tutto il calendario del 730 precompilato.

Autore: [Gioia Lupoi](#)

Links

- agenziaentrate.gov.it - [730 precompilato: delega alla trasmissione dei dati sanitari a soggetti abilitati a Entratel con PEC non contenuta in INIPEC](#)

Politica e Sanità

gen142016

Fatture 730, studi associati in alto mare. Attesi chiarimenti da Agenzia delle Entrate

tags: [Tasse](#), [Reddito](#), [Fnomceo](#), [Modello 730 precompilato](#)



articoli correlati

Il 730 precompilato resta ancora un rompicapo per medici e dentisti, in vista della scadenza del 31 gennaio per la spedizione delle fatture 2015. Mentre si registra una schiarita in alcune regioni con un proprio sistema informatico fin qui non "dialogante" con l'Agenzia delle Entrate, resta in alto mare la questione relativa agli obblighi delle società di medici e degli studi associati, "enti" con personalità giuridica non abilitati a ottenere le credenziali per la spedizione. Martedì 19 gennaio è previsto un incontro tra una delegazione Fnomceo e gli esperti del Ministero dell'Economia, ma non è scontata l'uscita di un decreto o di una circolare chiarificatrice dell'Agenzia, e nemmeno la pubblicazione di Frequently Asked Questions al sito www.sistemats.it gestito da Sogei. In attesa, è la Federazione degli Ordini a dispensare consigli per Srl e studi associati. Le prime, se non accreditate con il servizio sanitario, non sono obbligate dal decreto Mef 185 del 31 luglio 2015 ad inviare le fatture 2015: l'obbligo scatta dal 2016. L'iscrizione al sistema Tessera sanitaria e l'invio dei dati spetterebbe in ogni caso all'Amministratore della società se iscritto all'Albo medici odontoiatri, o in alternativa al direttore sanitario. Anche per gli studi Associati, costituiti da due o più medici e dotati di codice fiscale e partita IVA, le credenziali dovranno prenderle i medici che rappresentano questi studi nella comunicazione inviata dal commercialista dello studio all'Agenzia delle Entrate. Le indicazioni Fnomceo spiegano che i medici di questi studi dovranno inviare i dati delle fatture emesse dallo studio con le proprie credenziali e la partita Iva dello studio mentre spediranno le proprie fatture con le stesse credenziali e la propria partita Iva. Dovranno adempiere all'obbligo anche i collaboratori di società mediche se emettono fattura direttamente al paziente; se invece la fattura è rimessa allo studio è

quest'ultimo a occuparsi della pratica (come avviene nel caso della libera professione intramoenia negli ospedali). Precedenti FAQ della Fnomceo consigliano poi di fare da soli inserendo i dati delle fatture 2015 una alla volta se queste ultime sono poche, altrimenti è meglio delegare il commercialista che usa un programma ad hoc. Ma occhio a non dare a lui le credenziali! Per delegarlo bisogna compilare una scheda rintracciabile alla sezione 730 precompilato del portale del Sistema Ts. Per ottenere le credenziali si va all'Ordine: chi ha già la Pec le avrebbe di "default" ma è meglio verificare l'attivazione al sito www.inipec.gov.it. Ci sono però regioni dove -anche se le credenziali si hanno in quanto convenzionati - si deve rifare da capo la procedura perché i sistemi regionali non dialogano con quello dell'Agenzia entrate, è il caso di Emilia Romagna, Friuli VG, Lombardia. Ma proprio dalla Lombardia è arrivata ieri la notizia della possibilità per tutti i professionisti iscritti al registro Ini-Pec di essere "accettati" dal sistema Ts e di utilizzarlo senza più affrontare i problemi fin qui incontrati in "ambiente" Siss .

Mauro Miserendino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Odontoiatria33

| 14 Gennaio 2016 |

FNOMCeO attiva sul sito la sezione per il 730 precompilato e scrive al ministro Padoan. Prorogate la scadenza per l'invio



Federazione Nazionale
Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ha inviato oggi una richiesta ufficiale al Ministro dell'Economia e delle Finanze, prof. Pier Carlo Padoan, affinché si adoperi nei confronti del Governo per concedere una proroga al fine di permettere a tutti i medici e gli odontoiatri l'invio dei dati di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 175/14 e s.m.i.

"Tutto questo -si legge nella nota inviata al Ministro a firma del presidente FNOMCeO **Roberta Chersevani**- con l'obiettivo di procedere alla risoluzione di evidenti criticità tecniche che i medici e gli odontoiatri e gli eventuali consulenti delegati stanno incontrando nell'invio dei dati".

"Appare quindi necessario -continua la presidente FNOMCeO- che l'applicazione di tali disposizioni venga posticipata nella attesa della risoluzione di tali criticità e dell'emanazione di una circolare interpretativa da parte dell'Agenzia dell'Entrate per chiarire l'ambito di applicazione della normativa con particolare riferimento alle Società e al quadro sanzionatorio. Devono essere stabiliti, infatti, i casi in cui le sanzioni

trovino applicazione e le relative modalità e deve essere chiarito cosa si intenda per mancata applicazione delle sanzioni in caso di "lieve tardività" nella trasmissione dei dati".

Intanto è attiva sul sito della Federazione [una sezione](#) in cui sono riunite tutte le comunicazioni effettuate sul tema degli obblighi previsti per l'invio dati per il 730 precompilato.



[condividi](#)